

#### **IL PUNTO** di patrizio iavarone

Non è un caso che, lunedì scorso, mentre il consiglio comunale di Sulmona discuteva della mozione del Pd sui Fas, non senza una confusione imbarazzante tra misure e obiettivi, come se del documento non si parlasse da anni, a poche centinaia di metri, nella sede di Sviluppo Italia, la Confindustria, gli operatori economici e le parti sociali, affrontavano lo stesso argomento. Gli uni degli altri ignari. Non è un caso che la stalla, qui, venga sempre chiusa dopo la fuga dei buoi, che si costituiscano commissioni e gruppi di lavoro (così a fine consiglio a Sulmona) quando i giochi sono fatti, umiliando la funzione di guardia e guida che la classe dirigente dovrebbe recitare. Non è un caso che questo accada a Sulmona e nella Valle Peligna, il territorio commissariato nei fatti, per manifesta incapacità «di competitività sociale, economica, ambientale e di contesto globale», scrive la Regione che, a sberle, nel documento di programmazione, offende e affonda il territorio dove le istituzioni non sono in grado di concertare e gli imprenditori di intraprendere (questa la sostanza della relazione di accompagnamento ai Fas). Non è un caso che qui, chi doveva essere «artefice del proprio destino», come ammoniva il governatore Gianni Chiodi, il destino se lo sia fatto tracciare da altri, approfittando delle «contraddizioni fra le diverse azioni ed istanze espresse in un medesimo territorio». E così saccente, ma forse giustificato, è arrivato il tutoraggio dall'alto. Da tempo. La piattaforma di rifiuti industriali, il metanodotto e la centrale, l'esclusione dal cratere, il ridimensionamento della sanità, l'annientamento delle rappresentanze politiche e sindacali, il depauperamento e la colonizzazione culturale ed imprenditoriale. Sulmona e la Valle Peligna assomigliano sempre più al servo sciocco, ad Arlecchino e Pulcinella, più che a Cenerentola e come le maschere della commedia dell'arte recitano un canovaccio a braccio, improvvisando. Nella speranza che il sorriso ben predisponga il signorotto. Con una mano tesa a raccogliere l'elemosina e l'altra ad accompagnare l'inchino.



supplemento settimanale anno IV numero 36 di ZAC mensile anno IX edizioni amaltea raiano tel/fax 0864 72464 amalteaedizioni@gmail.com distribuzione gratuita registrazione trib. di sulmona n. 125

www.zac7.it

### **DIFFUSIONE GRATUITA**



editoria comunicazione multimediale promozione culturale

Amaltea edizioni Via Tratturo 20 Raiano (AQ) Tel. & Fax 0864.72464

sabato 15 ottobre 2011

# L'assunzione di San Francesco



Prima pagina CRONACA

# **Una discarica** autorizzata

Il Fas per la Valle Peligna impegnato per la filiera dei rifiuti. Sonora bocciatura della classe dirigente. Ed ora la sfida dei progetti.

dedicato nei fondi Fas: circa 17 mi- forza a idee e progetti del territorio. lioni di euro su cui, imprenditori e E invece, quel capitolo, era stato già politici, si stavano fregando le mani da tempo; ritenendo che con questi soldi, oltre la concorrenza del resto

Per la Valle Peligna c'è un capitolo d'Abruzzo, si sarebbe potuto dare scritto e destinato perché in Valle Peligna «non è ancora maturata la propensione ad intraprendere da : segue a p. 3



# Rattenni Mobili

di Filippo & C. s.a.s.

www.rattennimobili.it - email: frattenni@yahoo.it

#### MOBILI ED ARREDAMENTI

Via Della Repubblica, 15 • 65022 BUSSI SUL TIRINO (PE) TEL. e FAX 085.980102

STILE - ECONOMIA - QUALITÀ



Prima pagina **POLITICA** 

# Gli equilibri di primavera

Panorama incerto nel Centro Abruzzo tra i dubbi sulle sorti del governo nazionale e le sfide amministrative in programma.

È l'attesa la caratteristica dominante della politica in Centro Abruzzo, in questo inizio d'autunno. C'è attesa, innanzitutto, per le prossime elezioni, che si terranno in primavera. Quelle amministrative, che riguardano Comuni importanti come Pratola Peligna, Pescasseroli e Campo di Giove. Ma potrebbero esserci anche le elezioni politiche anticipate, vista la situazione precaria degli equilibri di governo. Le problematiche che una eventuale consultazione elettorale generale innescano sono più di una. Che fine faranno i tre deputati in forza alla Valle Peligna? Maurizio

: segue a p. 3



# Di' che ti mando io

Assunzioni senza concorso e con diversi escamotage al Comune di Sulmona. Rapone: «Violate le leggi dello Stato».

ge, trovato dall'amministrazione comunale per aggirare l'ostacolo della Bassanini, la legge che nelle pubbli-

SULMONA. Non si può assumere in che amministrazioni consente solo di maniera diretta? E allora lo facciamo assumere tramite concorso. All'inizio tramite le cooperative. È l'escamota- si pensava fosse una scelta obbligata. dettata dall'urgenza di coprire la carenza di personale in settori del Comune che erano rimasti sguarniti dopo il : segue a p. 3



#### **L'INCHIESTA**





di **pasquale d'alberto** 

Lo studio di Aldo Ronci commissionato dalla Cna sul primo semestre 2011.

# Economia: fotografia in bianco e nero

Se la piccola e media impresa, complessivamente intesa, è la spina dorsale dell'economia abruzzese, la situazione, fotografata al primo semestre 2011, non è certamente delle più rosee. Il settore soffre tutte le contraddizioni dell'economia regionale e nazionale, riflesso di quella internazionale. È quanto emerge dallo studio redatto da Aldo Ronci, per conto della Cna Abruzzo, nel tentativo di monitorare tutti i settori più rilevanti dell'economia regionale. Nel primo semestre del 2011, in Abruzzo, si è registrata una crescita di 1040 imprese (+0,69%), maggiore di quella del 2010 (920 unità, pari allo 0,55%), e della crescita a livello nazionale che nello stesso periodo 2011 è stata dello 0,48%. L'osservazione che Ronci fa, a questo dato pur positivo, è netta: «Bisognerà comunque verificare – scrive – se le nuove imprese resisteranno nel tempo, in quanto potrebbero essere arrivati nelle nuove attività parte dei 24.000 occupati che nel 2009 hanno perso il posto di lavoro e, con l'apertura di una partita Iva, hanno cercato un'ancora di salvataggio». In pratica, per non restare con le mani in mano, gli ex operai hanno tentato la via del mettersi in proprio: un rischio vero e proprio, senza la dovuta preparazione, soprattutto in settori in sofferenza a loro volta come i servizi, il commercio o la ristorazione. Buio pesto, invece, per il settore dell'artigianato e dell'agricoltura. Per quanto riguarda l'artigianato si registra un trend negativo quasi inarrestabile. Mel primo semestre 2011 si è registrato un decremento sul 2010 di 171 unità, pari allo 0,47%, peggiore del dato nazionale (-0,29%). In realtà il decremento inizia già dal 2008 (-127 unità), prosegue nel 2009 (-406), registra un incremento di 54 unità nel 2010, ma tutte concentrate a L'Aquila, nell'area del cratere, effetto delle speranze e delle illusioni post sisma. Dove le imprese sono di dimensioni infime, come l'artigianato, evidentemente diventa più



difficile muoversi nella dura giungla innescata dalla feroce concorrenza in tempo di crisi. Se poi si va ad analizzare la situazione settore per settore, aldel numero delle imprese si è registrato nel settore dei servizi (+297 unità), nelle attività ricettive (+169 unità), nel settore delle costruzioni (+112 unità), di cui ben 74 in provincia dell'Aquila. L'agricoltura, invece, continua il suo declino, con una diminuzione di 196 unità, di cui ben 197 in provincia di Chieti. Un dato sorprendente, se solo si considera che gran parte dei finanziamenti pubblici (Psr) all'agricoltura finiscono in provincia di Chieti. Evidentemente gioca un ruolo decisivo, a nostro parere, la concentrazione delle imprese, con il "grande che mangia il piccolo". In realtà, anche nel mondo dell'agricoltura è in atto un processo di ristrutturazione, con la crescita delle dimensioni delle aziende per renderle

La piccola e media impresa in forte difficoltà. Crescono le imprese (+0,69%) ma potrebbe essere l'effetto del "lavoro rifugio" dei 24mila licenziati nel 2009. Negativo il saldo nel settore agricolo (-171 unità, pari a -0,47%) e dell'artigianato (-116). Crescono i servizi (+297), la ricezione turistica (+169) e le costruzioni (+112). Le esportazioni al +19,7%, ma il 68% di queste sono legate all'automotive, mentre i restanti settori sono al 10% rispetto al 16% del dato nazionale.

più capaci di affrontare la sfida dei mercati. Impresa ardua perché, dai dati disponibili, l'agricoltura abruzzese perde peso ormai da un decennio. Se si considera, settorialmente, le imprese artigiane, la diminuzione del numero è generalizzata. Sono meno 116 nel settore manifatturiero, meno 39 nel settore delle costruzioni, di cui 35 in provincia di Teramo, 30 in meno nel settore delle riparazioni auto e dei prodotti per la casa. Anche nei servizi le imprese artigiane declinano, anche se di poco. Decisivo, per questo risultato, il dato di Pescara (-29 unità), anche qui, probabilmente, frutto della concentrazione delle attività in altre di dimensioni più grandi. Uno sguardo alla distribuzione provinciale dei dati che abbiamo analizzato, mostra elementi interessanti. L'Aquila continua a risentire, nel bene e nel male, del clima determinatosi dopo il sisma. Le imprese, tuttavia, non reggono a lungo; nascono e muoiono in fretta. Evidentemente nel meccanismo innescato dalla ricostruzione c'è qualche ingranaggio che non funziona. Si fototranne che nell'agricoltura, nonostante i dati nudi e crudi. La dinamicità di Pescara, che cerca di mettersi al passo con i tempi anche dal punto di vista delle dimensioni aziendali. Le contraddizioni aperte a Teramo, dove si sta verificando una profonda mutazione della società e dell'economia, effetto e causa del mutamento progressivo anche degli equilibri politici. In tutto questo, come si collocano la Valle Peligna ed il Centro Abruzzo? I dati, secondo quanto va ripetendo Ronci da molto tempo, vanno letti nel quadro regionale. A suo parere, tranne che per qualche settore particolarmente specifico (il settore delle costruzioni) non va disgiunto da quello dell'Aquila. Anche in Valle Peligna si registra una crescita del numero delle imprese, soprattutto nel settore dei servizi e del commercio. Ma questo, in una realtà in difficoltà come quella nostra, non è una buona notizia. Se questi sono settori "rifugio" per i licenziati ed i cassintegrati, avranno vita breve, come, purtroppo, sta avvenendo sotto i nostri occhi.

#### Per dirla tutta

Uno degli argomenti sui quali insiste la giunta regionale per dimostrare il buon andamento dell'economia abruzzese è il dato dell'aumento delle esportazioni. In realtà un aumento c'è stato, ma, a guardarci dentro, il dato non è per niente rassicurante. L'incremento complessivo è pari al 19,7% (617 milioni di euro). Di questi il 68% (420 milioni) sono dovuti ai mezzi di trasporto (furgoni e moto). In pratica a due sole fabbriche: Sevel ed Honda. Tutto il resto dell'economia abruzzese esporta per 197 milioni di euro. Se il valore dell'incremento delle esportazioni di mezzi di trasporto è triplo rispetto a quello nazionale (35% contro l'11%), quello del resto dell'economia vale poco

più della metà di quello nazionale (10% contro il 16%) e di quello meridionale. Solo che l'automotive (così in genere viene denominato il settore trasporti) rappresenta solo il 7% del valore aggiunto prodotto in regione e concentra solo il 6% degli occupati. Il resto dell'economia (piccole e medie imprese, servizi, artigianato, turismo, agricoltura) rappresenta il 93% del valore aggiunto ed il 94% degli occupati. Come appare evidente, i dati possono essere guardati in più modi, a seconda delle esigenze del "potere". Oggi Chiodi ha bisogno di spargere ottimismo e lo fa utilizzando i dati a modo suo. Ma la realtà, quella quotidianamente sperimentata da famiglie ed imprese, è diversa.



#### CORSO PER LA GESTIONE DEGLI ATTACCHI D'ANSIA

Il corso si articolerà in dodici incontri a cadenza settimanale in cui verranno forniti gli strumenti necessari alla gestione degli attacchi d'ansia. Prevede un numero minimo di 6 partecipanti ed un massimo di 12.

Il corso si terrà presso lo **Studio di consulenza psicologica, psicoterapica e psicodiagnostica Psikè** sito in Via Cap**p**uccini 62, Sulmona.

# Sono aperte le iscrizioni

Per maggiori informazioni ed iscrizioni contattare uno dei seguenti numeri:

D.ssa Simona Antonelli; cell: 349.36.63.744 D.ssa Maristella Celeste; cell: 333.93.09.545 D.ssa Raffaella Guglielmi; cell: 339.81.75.292 D.ssa Roberta Romanelli; cell:339.31.60.562







# OIKOS

#### **CRONACA** Una discarica autorizzata



Fabio Spinosa

parte degli attori locali - è scritto nel programma attuativo della Regione - né c'è la capacità dei soggetti ad intervenire insieme, efficacemente, in base ad una stessa idea e concezione progettuale di sviluppo, incoraggiata e garantita da un'adeguata concertazione fra i livelli istituzionali presenti sul territorio». "Capre", per dirla alla Sgarbi, che sarebbero capaci di sprecare risorse e opportunità. E così dal cilindro del Fas dedicato alla Valle Peligna vien fuori un pacchetto regalo bello e confezionato: il completamento del ciclo della filiera del rifiuto finalizzata al recupero, riciclo e riuso dei rifiuti urbani, una piattaforma per rifiuti industriali, un depuratore al servizio della sola area industriale. Costo complessivo 16 milioni 845mila euro: tutta la scorta "personale". L'idea, nonostante gli allarmi e le preoccupazioni, non è certo da buttare: non si tratta a quanto pare di bruciare rifiuti e costruire inceneritori, piuttosto di fare del riciclo una virtù e un'industria, cosa che in un territorio dove la città più grande, Sulmona, non ha ancora attivato la raccolta differenziata, appare quantomeno un'impresa. Dal 2015, ha fatto notare Confindustria, il settore automobilistico sarà obbligato al riciclo del materiale rottamato e l'impianto della Valle Peligna potrebbe essere per questo una scelta vincente. Già, ma non può essere l'unica per un territorio che vorrebbe valorizzare soprattutto le sue risorse ambientali e che anzi è tacciato dalla stessa Regione di non saperlo fare. Per questo, certo, ci sono tutte le altre sette misure dei Fas: competitività, ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione; politiche per il capitale umano ed i giovani; trasporti, logistica e telecomunicazioni; ambiente ed energia; politiche per la coesione sociale; per la coesione territoriale; governante e capacitazione. Ma su questo le "capre" dovranno battersi con il resto della regione, non meno affamata della Valle Peligna che dalla sua sembra avere solo il marchio della "discarica autorizzata" e che, almeno, non si dica che è stata privilegiata.

#### **CRONACA**

#### Di che ti mando io

pensionamento di alcuni dipendenti. Ora, invece, sembra essere diventata una consuetudine che consente, tra l'altro, di piazzare solo le persone che si vuol far lavorare, saltando concorsi e graduatorie, che per questa amministrazione lasciano il tempo che trovano. L'ultima denuncia arriva dal consigliere dell'Udc Luigi Rapone che in una lettera inviata al segretario comunale, ha chiesto chiarimenti sull'assunzione dell'addetta al Cup nella farmacia comunale. «Ho chiesto al segretario quale norma sia stata applicata per individuare e assumere il personale che è stato destinato allo sportello del Cup, visto che i rapporti di lavoro con gli enti locali sono ben codificati dalle leggi dello Stato». Anche in questo caso il Comune si è affidato



Tiziano Amorosi

all'escamotage di affidare il servizio a una cooperativa pur sapendo che nella convenzione firmata con la Asl fosse previsto che il posto andava coperto attraverso la riqualificazione del personale addetto alla farmacia comunale. Un particolare nemmeno preso in considerazione dagli amministratori che sono andati oltre anche nell'affidare l'incarico della reggenza del 1° settore amministrativo e legale del Comune al dottor Tiziano Amorosi, dipendente a tempo indeterminato dell'amministrazione provinciale dell'Aquila. Anche in questo caso la procedura seguita per portare a Sulmona il dirigente sarebbe stata al limite della regolarità, tanto che alcuni consiglieri d'opposizione si sono detti pronti a rivolgersi alla Corte dei Conti e alla procura della Repubblica per segnalare il caso. La giunta Federico infatti, per avvalersi dei servizi del dirigente, sarebbe arrivata a cambiare il regolamento due giorni prima dell'assunzione, retribuita in modo omnicomprensivo direttamente dal Comune (quando invece dovrebbe essere la Provincia a pagarla) e senza passare dal protocollo d'intesa previsto dalla legge e che deve essere sottoposto ad entrambi i consigli comunali. Cosa mai fatta, ovviamente: quando l'assunzione viene, anziché andare, dal cielo.

### In breve

• Una bomba ecologica è stata disinnescata su segnalazione del nucleo ambientale della polizia provinciale a Bugnara. Si tratta di fango contenente alte quantità di nichel e depositatosi alla base di un vasca per l'irrigazione di contrada San Giuseppe. La bonifica è stata eseguita dal consorzio Aterno Sagittario mentre si cercano soluzioni per il futuro. Infatti, l'accumulo di nichel dipende dalla captazione delle acque del Sagittario.

• Sarà ufficialmente costituito il 22 ottobre a Sulmona (ore 15 saletta Mazara), il circolo aquilano dell'Uaar (unione atei, agnostici e razionalisti). L'associazione che ha concentrato le sue attenzioni su Sulmona in occasione della visita del Papa (ironia della sorte), si propone di offrire ai cittadini uno sguardo laico sulla gestione della cosa pubblica. Il primo appuntamento prevede (ore 18) la presentazione del libro "Liberi di non credere" di Raffaele Carcano. Grande attesa, però, c'è soprattutto per l'appuntamento del 12 novembre quando al Centro servizi culturali sarà ospite Beppino Englaro.

• È scomparso lunedì scorso, a Raiano, Licio Di Bartolo, 61 anni, uno dei maggiori protagonisti della vita raianese negli ultimi 30 anni. La sua attività al servizio della comunità ha spaziato in diversi campi. La politica: fu amministratore del paese alla fine degli anni '70 e, seppure all'opposizione, intorno al 2009 la moglie, Floride Del Boccio, fu vice sindaco del paese nell'ultima amministrazione Mastrangioli. Nello sport: è stato a lungo dirigente e presidente del Gs Raiano. Della cultura: fu uno dei giovani che, nella seconda metà degli anni '70, lavorò per il rilancio della sagra delle ciliegie. Dipendente ospedaliero (lavorava all'ospedale di Popoli), fu segretario provinciale del sindacato Uil del settore in provincia di Pescara.

· Ci sarà anche Tocco da Casauria, con alcune delle sue eccellenze, alla terza edizione del salone internazionale Expo Italia 2011 a Bruxelles per portare in mostra lo stile italiano nel cuore dell'Europa. La mostra internazionale biennale promossa dalle Camere del commercio belga ed italiana si propone di presentare il meglio del made in Italy, dal 20 al 23 ottobre. Il Comune di Tocco per l'occasione patrocina la missione in Belgio delle aziende del territorio legate all'olio, al vino alle produzioni industriali e alle bellezze storico, artistiche e ambientali dell'area.

### POLITICA Gli equilibri di primavera

di pasquale d'alberto

Scelli, Paola Pelino e Sabatino Aracu, saranno nuovamente della partita? Se si voterà di nuovo con il famigerato "porcellum", che posizione avranno nella lista i candidati del nostro territorio? Il centrosinistra avrà il coraggio di candidare, per essere eletto, un esponente politico del Centro Abruzzo o gli eventuali candidati di quello schieramento avranno nuovamente un ruolo di semplici portatori d'acqua? Si faranno le primarie oppure i candidati saranno ancora una volta decisi dall'alto? Tutte domande, per il momento senza risposta, che angustiano le menti dei principali esponenti delle varie forze politiche. Scendendo alla situazione interna di ogni singolo par-



tito, c'è curiosità per le scelte che farà l'Udc, decisiva, in questo territorio, per gli equilibri del Comune di Sulmona. Il partito di Casini si sta riposizionando, sperando di poter portare un suo uomo (De Laurentis) a guidare la Regione nel 2013. Quali conseguenze avrà questo in questa zona, a partire dalle elezioni di Pratola Peligna? Nel Pdl è ormai concorrenza aperta tra la componente sulmonese ed il gruppo raccolto intorno alla vicepresidente della Provincia, Antonella Di Nino. In questa battaglia sotterranea le elezioni di Pratola ed il loro esito avranno un ruolo decisivo. Come lo saranno per il Partito Democratico. Antonio De Crescentiis è oggi l'esponente di punta del partito sul territorio. Una sua riconferma accrescerebbe il suo peso ed il suo prestigio. Una sua sconfitta indebolirebbe lui ed il partito e peserebbe sulla preparazione delle elezioni di Sulmona nel 2013. A Sulmona, infatti, il neo segretario Andrea Catena ci sta mettendo tanta buona volontà, ma le divisioni restano, gli scontenti aumentano e della annunciata conferenza programmatica non si hanno più notizie. Così facendo, il ritorno alla guida di palazzo San Francesco, sarebbe, nonostante la fallimentare esperienza Federico, persino



LAFARGE



Si organizzano cors

**NOLEGGIO AUTO CON CONDUCENTE** 

**GENOVESE MARIO** 

340 6333218

bobo\_romano@fastwebnet.it

**NERO SU BIANCO** 





# Pacchi in "grembiule"

Aule allagate, lavori che non iniziano, trasferimenti continui: le scuole sulmonesi all'anno zero.

di **stefano di berardo SULMONA.** Nel numero 32 di Zac7 avevamo fatto il punto sulla situazione delle strutture scolastiche della zona e sui lavori di consolidamento stabiliti e pronti per avere inizio. Da allora non sembra essere cambiato molto, e nella notte tra domenica e lunedì a causa della forte pioggia per alcuni studenti la situazione è peggiorata. Ci riferiamo agli studenti della scuola elementare Celestino V di Bagnaturo, che

lunedì mattina non hanno udito suonare la campanel-la di inizio lezioni. Il motivo? La pioggia era filtrata dal tetto, dove si stavano svolgendo dei lavori di ristrutturazione, e aveva allagato le aule. Riassumendo: studenti trasferiti nella sede centrale del Lombardo Radice e struttura che ha subito danni di non poca entità, danneggiati gli intonaci e gli arredi, da controllare l'impianto elettrico. Insom-

ma si stavano svolgendo dei lavori per sistemare la struttura e si è finito per danneggiarla ancora di più, anche se le responsabilità sull'accaduto sono ancora da stabilire.

A Sulmona la situazione è ancora agli inizi, partiti i lavori presso il complesso dell'Itgc "De Nino", mentre ancora in attesa quelli di consolidamento dell'istituto Vico e dell'istituto d'Arte Mazara, ritardo dovuto al problema della sistemazione momentanea de-



gli alunni. Sistemazione che sembra sul punto di essere risolta essendo stati individuati come locali momentanei l'ex sede della Croce Rossa e un piano delle scuole medie Capograssi. Qui dovranno spostarsi inizialmente gli studenti del Vico, di cui sei classi però dovrebbero spostarsi nella zona di Sviluppo Italia, e una volta terminati i lavori presso l'edificio in viale Togliatti, saranno gli studenti dell'istituto d'Arte a occupare le sedi

lasciando il campo libero alla ristrutturazione del loro edificio. Purtroppo le difficoltà incontrate nella ricerca di sedi sostitutive sono state numerose, si era fatto per esempio il nome dell'ex sede Opm ma come afferma la vicepresidente della Provincia Antonella Di Nino, tale sede non è risultata idonea ad ospitare gli studenti e la soluzione attuale sembra l'unica applicabile.

# Contratto di quartiere al via dopo dieci anni

Il ministero ha autorizzato la rimodulazione del progetto: 64 alloggi a canone concordato per studenti, anziani e giovani coppie.

SULMONA. È arrivata l'autorizzazione dal ministero per la variante al Contratto di quartiere di Sulmona, progetto fermo al palo da nove anni per un'interminabile serie di ricorsi e che, per l'aumento dei costi del materiale, il Comune ha dovuto rimodulare togliendo cubature, un asilo, spazi aperti e terrazze che erano previste nell'originario finanziamento da 8 milioni di euro. Entro l'anno sarà indetto il bando di gara e a marzo, sostiene l'assessore Nicola Guerra, partiranno i lavori. L'opera rimodulata prevede la realizzazione di 64 alloggi: 16 per studenti da circa 39 mg, 16 per anziani da 32 mq, 16 bilocali da 39 mq e 16 appartamenti da 65 mq. A questi alloggi si aggiungeranno un poliambulatorio, un centro anziani, una biblioteca, una sala condominiale e una palestra. Il Contratto di quartiere sarà realizzato nella zona Peep e costerà



circa 5 milioni e mezzo di euro, a cui si aggiungono i circa 2 milioni di euro per la riqualificazione dell'area. «Gli alloggi divisi in tre palazzine – spiega Guerra - saranno realizzati con metodi all'avanguardia, tra cui pannelli solari e isolanti sismici sul modello del progetto Case dell'Aquila». Per avere accesso agli alloggi, che saranno a canone concordato, sarà fatta una graduatoria, in base ad un regolamento che sarà scritto nei prossimi mesi. Tra un paio di anni il lotto dovrebbe essere pronto, a distanza cioè di undici anni circa da quando venne assegnato il finanziamento a Sulmona.

# Pratola: si amplia il polo commerciale

Una nuova lottizzazione in zona Le Pratelle per un albergo ed esercizi commerciali.

di **simona pace** 

PRATOLA. Una nuova struttura sorgerà presto in quel di via Pratelle, accanto all'omonimo centro commerciale. Lo scorso 28 settembre il consiglio comunale ha accolto la richiesta di lottizzazione avanzata dalla ditta Edoardo D'Andrea. L'iter, che è solo all'inizio del lungo viaggio, proseguirà con diverse tappe che saranno discusse in sede di consiglio comunale, identico iter per il quale sono dovuti passare gli altri insediamenti commerciali e che consiste in un primo esame, appunto, e nell'approvazione definitiva, per un totale di circa sei mesi. Il progetto

te non avere segni di cedimento o quasi. Nel centro Le Pratelle, infatti, a solo un anno di distanza dalla gloriosa inaugurazione, un negozio ha chiuso i battenti, ma a breve si aggiungerà la tanto declamata e attesa apertura di una rosticceria fast food. In quella zona, inoltre, dovrebbe insediarsi anche la Coselp di Mariassunta Rossi, in cerca di un luogo più ampio rispetto alla sede di Valle Madonna già da diverso tempo. Un segnale di buon auspicio che sembra contrastare con l'andamento generale dell'economia locale, nonostante le speranze riposte nella vicenda Campari ma che, dal-

moneta vede la difficoltà della 3G, la chiusura di numerosi attività (non ultimo l'Europa Park Hotel) e l'annunciata cassa integrazione alla Magneti Marelli. «L'amministrazione si è sempre ado-

l'altro lato della



della ditta prevede la costruzione di una struttura che ospiterà al piano terra diverse attività commerciali, negozi ed uffici, e al primo piano una struttura ricettiva. Un albergo il cui progetto dovrà essere prima approvato in Provincia. Sono tante le speranze che attualmente si ripongono in ognuna di queste ipotetiche fonti di lavoro poiché, come gli altri centri, è visto di buon occhio quale moltiplicatore di posti. Uno sviluppo che nella zona tra Le Pratelle e Bellavista, seppur arrancando la salita della crisi, sembra fortunatamen-

perata per portare ad attuazione il piano regolatore che in quella zona prevede attività commerciali – commenta Fabrizio Fabrizi, assessore ai Lavori Pubblici di Pratola – Vedere che stanno ora nascendo è motivo di soddisfazione e per la realtà lavorativa che, seppur non di ingente quantità, sta dando vita a dei posti di lavoro, e per la riqualificazione di uno degli ingressi principali di Pratola». Con lo spuntare dei centri commerciali sono spuntate anche le illuminazioni e sempre in questa zona è previsto un parco fotovoltaico.



Via dell'Artigianato snc - Sulmona (AQ)
Tel. 0864.253185 - Fax 0864.253131 - e-mail: salvato.dimeo@katamail.com

Agripeligna
Oleificio

Eco-detergenti e
Bio-cosmetici

Zootecnia
Agricoltura
Orto e giardinaggio
Piante e fiori

Vendita
Pellets

Via Tratturo, 18
67027 Raiano (AQ) • Italia
Tel. & Fax 0864.72373
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it



Raiano (AQ) Tel. 0864 72453 fax 0864 726711 www.edilcheminee.it edilcheminee@arc.it

Zona Industriale

#### **NERO SU BIANCO**

# La strada del tribunale

Il Comune di Bussi fa causa alla Provincia per la riduzione dei fondi dell'arteria per Collepietro.

di luigi tauro BUSSI. Il Comune di Bussi dopo la diffida passa alle azioni legali per richiedere alla Provincia di Pescara la somma di 750mila euro che, «ancorché promessa non è stata erogata provocando in tal modo un danno Marcello Chella



di pari importo, intervenuto per aver utilizzato fondi di bilancio destinati ad ulteriori e diversi interventi di riqualificazione urbana post-sisma» e quindi, con delibera di giunta del 26 settembre, incarica l'avvocato Antonio Luciani, (già sindaco di Francavilla a Mare) per «proporre a tutela delle ragioni del Comune di Bussi sul Tirino, ogni più utile azione stragiudiziale e giudiziale nelle sedi giurisdizionali opportune, nei confronti della Provincia di Pescara». La storia parte dell'accordo di programma quadro (Apq) del 2005 per lo sviluppo locale e riequilibrio delle aree interne in virtù del quale nell'elenco degli interventi della giunta regionale figura anche il completamento della strada Bussi-Collepietro per un importo di 1 milione e 258mila euro di cui 350mila euro a valere su delibera Cipe e 758mila euro da finanziare con mutuo della

Provincia con la Cassa deposito e prestiti. Successivamente, però la stessa giunta provinciale a guida De Dominicis (centrosinistra) approva nel 2008 una formale rinuncia all'investimento per la viabilità interprovinciale e invita la Regione a riprogrammare le risorse a favore del Comune interessato. Arriviamo così a dopo il terremoto del 6 aprile 2009, con la nuova amministrazione provinciale, guidata da Guerino Testa (centrodestra), che delibera di trasferire al Comune di Bussi la somma di soli 500mila euro per la realizzazione di interventi di valorizzazione del fiume Tirino (Apq sviluppo locale e riequilibrio zone interne) riducendo di 750mila euro l'importo iniziale senza precisarne motivazioni e destinazione. Questa però, ci dicono, è la proposta della giunta al consiglio provinciale, che a breve dovrà confermare o decidere diversamente.

# Ruspe in vasca

Demolita prima di entrare in funzione la piscina di Castelvecchio. «Nessuno ci ha avvertiti».

di **federico cifani** CASTELVECCHIO S. Era il 2008 quando l'allora giunta provinciale aveva previsto un investimento per la definitiva sistemazione della piscina comunale di Castelvecchio Subequo per circa 400mila euro. Un fatto che aveva riacceso la speranza per una struttura da anni abbandonata e preda del degrado. Oggi, però, le cose non stanno più così. «L'intervento della Provincia – spiega il vice sindaco Andrea Padovani – prevedeva il consolidamento e la messa in sicurezza della struttura esistente, aggiornandone l'uso in modo da rendere agibile da subito la palestra e riconvertendo gli spazi della piscina in una sala d'incontri culturali. In questi giorni - continua – senza altra comunicazione agli uffici del Comune, e senza un cartello che indichi il tipo di lavoro nel cantiere, si sta procedendo alla demolizione della struttura non ritenuta idonea alla vigente normativa sismica». Intanto,

mentre altri tipi di edifici, danneggiati dal sisma, stanno subendo un recupero, magari anche più sostanziale, per la struttura di via Benedetto Croce, si sta profilando un epilogo da vero sgarbo territoriale. Schizofrenie di una ricostruzione che come detto più volte, dovrebbe essere utilizzata anche come volano per interi territori. «Quindi - chiede Padovani - perché demolire e non recuperare una struttura che non ha subìto nessun danno dal sisma, mentre si riparano edifici con ben altra natura di danni? Con quali costi si sta demolendo? E perché i fondi non sono stati utilizzati per altro? Ma soprattutto perché pur trattandosi di interventi molto importanti per un centro fondamentale per la vita e il tempo libero dei cittadini, l'amministrazione comunale non è stata per niente coinvolta?». Domande che meritano una risposta per un territorio che, dopo anni di illusioni, sta lentamente perdendo un altro pezzo.



## **Popoli** città del sole

POPOLI. Nel numero di agosto di "Sole" (rivista specializzata nelle energie alternative), spicca un servizio di 5 pagine. «Speciale Comune di Popoli: tre impianti per un comune virtuoso che risparmia 3.582 tonnellate all'anno di CO2». Il Comune, infatti, ha portato avanti progetti che riguardavano la realizzazione di tre impianti solari termici utilizzando i cofinanziamenti concessi dal ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite il bando misura 1 «Il sole negli enti pubblici» che fa riferimento al programma nazionale dell'energia. Il primo di questi impianti opera nella piscina comunale costituito da 44 collettori solari sottovuoto CPC45 per 216 mg ed una potenza di 140 KW; il secondo è installato nella residenza per anziani con oltre 60 ospiti costanti all'anno in un edificio a quattro piani con una superficie di 44 mq ed una potenza termica di 32,9 KW. L'ultimo impianto è installato nel plesso scolastico delle scuole superiori di viale Buozzi e opera con un impianto a 10 collettori solari sottovuoto per una superficie di 45 mq e una potenza termica di 29 KW. I tre impianti assicurano una riduzione annua di circa 45.000 metri cubi di metano e non è poco per l'ambiente e la salute. I.tau.

# Viabilità: un inverno poco accessibile

Frana la circumlacuale a Scanno, irrisolti i problemi su gran parte delle strade interne: ecco il Centro Abruzzo alla vigilia della brutta stagione.

La nuova frana che minaccia la via circumlacuale a Scanno, ripropone, in tutta la sua drammaticità, il problema dello stato della viabilità nella Valle Peligna alla vigilia dell'inverno. L'anello che circonda il lago è già interessato da una frana, isolata alla meglio, che resta lì da oltre due anni. Quella segnalata nei giorni scorsi minaccia addirittura una unità alberghiera, la vera "industria" di

Scanno. Con quali danni per il turismo è facilmente immaginabile. Ma non è solo quella emergenza che preoccupa i sindaci del territorio. Basti pensare all'annoso problema della strada Frentana che collega Campo di Giove alla stazione di Palena. Lo scorso anno l'amministrazione provinciale ritirò il milione di euro stanziato dalla precedente giunta Pezzopane. Il progetto non convinceva. Ora

siamo punto e daccapo e di una vicenda ormai ventennale non si riesce a vedere la fine. C'è poi la situazione della Valle Subequana dove i punti critici sono più di uno. La valle di San Venanzio, dove cominciano a vedersi di nuovo gli smottamenti, per ora solo marginali. Lì l'Anas aveva annunciato la realizzazione di tre gallerie paramassi. Ci sarebbero circa 7 milioni di euro stanziati. Non bastano, si

dice, per tutte e tre. Ma almeno iniziamo a farne una. Il resto verrà. E poi ci sono i fondi a suo tempo stanziati per la strada di collegamento con L'Aquila (2,5 milioni di euro). Perché i lavori, a tre anni di distanza, non sono iniziati? C'è la strada che da Castelvecchio Subequo porta a Gagliano Aterno. La carreggiata sta ancora cedendo. Che si fa? Ed ancora la strada provinciale 9 tra Raiano e Goria-

no. Quando avranno luogo i lavori, già promessi, per i guardrail? Ed infine la strada provinciale 10 tra Raiano e Vittorito. Per ora tutto tranquillo. Ma sulla tenuta delle scarpate adiacenti nessuno è in grado di garantire. Insomma, le "vie del Signore", più che infinite, per ora sono a rischio. E la Provincia, cui spetta la manutenzione delle strade, che cosa intende fare? **p.d'al**.







# Pescasseroli: stagione appesa ad una fune

Troppo tardi per il bando di gestione e forse anche per la manutenzione: gli impianti di risalita potrebbero restare fermi.

di **loretta montenero** PESCASSEROLI. Sciatori a piedi e lavoratori a casa. Questo è il rischio concreto cui sta andando incontro Pescasseroli che sulle piste quest'anno deve fare lo slalom tra i paletti della burocrazia dopo il grande caos esploso con il fallimento della trattativa di vendita della seggiovia tra Comune e società Assifer. La fune ferma da agosto, da quando il giudice ha disposto il sequestro giudiziario dei beni, difficilmente riprenderà a scorrere in tempo utile per il via della stagione invernale che, da tradizione, si inaugura l'otto dicembre, col ponte dell'Immacolata. Tra aspettative degli operatori e domanda dei turisti, c'è la chiusura delle operazioni di reimmissione in possesso dei beni, le operazioni di manutenzione dell'impianto e, infine, un bando

pubblico per la gestione della stazione, nel caso il custode giudiziario, ovvero il commissario prefettizio, dovesse decidere di non gestirla direttamente. Ma c'è un terzo soggetto che in questo puzzle burocratico non compare: si tratta dei settecento lavoratori stagionali impiegati tra strutture ricettive e impianti di risalita. Un esercito di "precari invernali" che si appresta ad affrontare tra mille incognite la stagione più "calda" da quando l'ex sindaco Nunzio Finamore e compagnia bella, ha liberato le stanze del municipio. A lanciare l'allarme è il Pd, dopo un incontro avuto col commissario: «C'è in ballo la stagione invernale di 40 alberghi, 150 attività commerciali e circa 700 lavoratori stagionali impiegati nel settore che non sanno se quest'inverno avranno lo stipendio assicurato. La

procedura per far ripartire la seggiovia è lunga, bisogna attendere metà ottobre per la chiusura dell'inventario dei beni che sta redigendo il consulente tecnico incaricato dal giudice, a questo punto il custode giudiziario dovrà decidere se gestire direttamente l'impianto, e quindi fare le manutenzioni ordinarie e la messa in sicurezza delle piste, oppure fare la gara per la gestione della stazione. Per la gara non ci sono più i tempi che consentano di aprire gli impianti entro l'inizio della stagione invernale, e cominciamo ad essere stretti anche i tempi per la manutenzione. La situazione, preoccupante per l'economia, sta diventando imbarazzante anche per gli albergatori che non sanno cosa rispondere ai turisti che chiedono informazioni sulla possibilità di sciare

# Il distretto dello spirito

# Dal 21 al 23 ottobre l'associazione Celestiniana lancia la sfida del distretto culturale in nome di Pietro da Morrone.

SULMONA. Lanciare la candidatura della città di Sulmona ad ospitare il Distretto culturale del territorio peligno nel nome di Celestino V. È questo l'obiettivo delle "Giornate Celestiniane", che avranno luogo dal 21 al 23 ottobre presso l'Abbazia di Santo Spirito. Convegni per approfondire l'argomento, presentazione di libri e la mostra dei prodotti tipici del territorio, offerti all'ammirazione ed alla degustazione dei visitatori. L'iniziativa è promossa dall'associazione Celestiniana, in collaborazione con numerose istanze del territorio: l'associazione dei Comuni "Terre dei peligni", l'Aipca, l'università dell'Aquila,

l'associazione albergatori di Sulmona, il Comune di Sulmona, la Provincia dell'Aquila. Tra i convegni, spiccano quello di venerdì 21 ottobre, alle ore 15,30, che aprirà la rassegna. Titolo: "La centralità di Sulmona nell'espansione dell'ordine Celestiniano". Domenica 23, sempre alle ore 15,30, il convegno conclusivo. Titolo: "Verso il distretto dello spirito: il distretto culturale per rilanciare il territorio". Gli organizzatori, in sostanza, si attendono dalle numerose autorità di cui è annunciata la presenza, dagli studiosi invitati, l'avallo al distretto culturale imperniato sulla figura di Celestino V, ospitato nella prestigiosa sede

della badia morronese. Un disegno al quale è difficile essere contrari. Sulmona è il capoluogo del territorio. La struttura della Badia è un vero gioiello, orgoglio dell'intera Valle Peligna. Solo che questo territorio ha punti di interesse culturale importanti, diffusi sul territorio: palazzo Colella a Pratola Peligna; il museo di Corfinio, il museo della lana a Scanno; il centro e l'archivio delle tradizioni popolari di Cocullo: il museo dell'emigrazione ad Introdacqua. Forse sarebbe stato più interessante ed importante arrivare alle "Giornate celestiniane" attraverso una concertazione ed una condivisione di tutti.

# Turisti non per caso

Nasce il consorzio "Abruzzo innovazione turismo": gli operatori si mettono in gioco. Martedì l'info-day.

Per fare turismo in modo nuovo, gli operatori scendono in prima linea. Non più la perenne attesa del contributo pubblico che risolva tutti i problemi, ma una partnership tra pubblico ed operatori privati per "fare insieme" un turismo di tipo nuovo, attento ai bisogni della clientela ed alle tendenze più avanzate. È questo il senso di "Abruzzo innovazione turismo" (Innovatur), la società consortile che raggruppa

aziende aderenti alla società, sono in via di emanazione. Il prossimo 18 ottobre, martedì, si svolgerà a Castel di Sangro, a partire dalle 9.30, presso l'hotel Sport Village un "infoday", nel quale i termini dei bandi saranno spiegati a tutti i soggetti interessati. Secondo Dario Colecchi, le novità dell'operazione "Abruzzo innovazione turismo" sono molte. «È la prima volta – spiega – che l'unità produttiva turistica (albergo,

Dario Colecchi

i nove consorzi turistici che operano in Abruzzo, costituita di recente e presieduta da Dario Colecchi, imprenditore del settore, di Roccaraso, che attualmente è anche presidente di Federturismo Abruzzo, aderente a Confindustria. La società ha una dotazione finanziaria tratta dal settore delle unità produttive del POR-FESR, di 1.200.000 euro. L'investimento complessivo, sulla base del cofinanziamento privato che è pari al 50%, sarà di 2.400.000 euro. I bandi, che saranno riservati alle 49

siderata una impresa a tutti gli effetti. In passato, erano imprese metalmeccaniche, le chimiche, addirittura quelle agricole, ma quelle turistiche non avevano il diritto di essere considerate tali». E poi aggiunge: «Vogliamo dimostrare di essere protagonisti del rilancio del settore e non - sottolinea un settore assistito quando le cose vanno male ed egoista ad oltranza quando vanno bene». Quali le

ristorante o altro) vie-

ne effettivamente con-

realizzazioni principali che la società consortile si propone con i bandi? Colecchi è netto: «Due sono i principali problemi del turismo abruzzese: una maggiore capacità di innovazione, coinvolgendo nella gestione le energie giovanili più preparate; la promozione adeguata del prodotto turismo. Per questo – conclude – l'operazione in corso ci consentirà di costruire quella rete e quelle piattaforme di settore che speriamo ci facciano recuperare il tempo perduto sui mercati più avanzati». p.d'al.





# BAR CAFFÈ MACO Tabaccheria n. 5

Via Bagnaturo, 4 - Pratola Peligna (AQ)

# I magnifici cinque

La Sagittario Pratola domina il campionato di C1 di calcio a 5. Torna sul sintetico anche il Raiano.

di walter martellone **PRATOLA.** Il baricentro peligno del calcio a 5, dopo anni di egemonia raianese culminata con la partecipazione a campionati nazionali, si è ora spostato a Pratola, dove da diversi anni esiste la Sagittario Pratola che milita attualmente nel campionato di serie C1. Quest'anno le cose per la squadra allenata dallo storico mister Sergio Polce, stanno andando a gonfie vele e la squadra pratolana è in testa alla classifica a punteggio pieno (15 punti frutto di cinque vittorie) e con un attacco e una difesa fortissimi, capaci di realizzare 32 reti e di subirne appena 11. L'ultima partita in ordine di tempo, è stata quella a Paglieta dove la squadra di Polce ha dominato (4-10), confermando l'ottimo inizio di stagio-



ne vincendo la seconda gara in tra-

sferta consecutivamente. A rinforzare una squadra già collaudata, che da diversi anni gioca insieme, è arrivato quest'anno anche Alessandro Ruscitti che ha portato tutta la sua esperienza e tutta la sua capacità realizzativa. Dopo la breve parentesi a Goriano, Ruscitti ha deciso di tornare al suo "vecchio amore" e di calcare nuovamente i campi sintetici di calcio a 5, che lo hanno visto protagonista negli ultimi anni. Il Sagittario Pratola come detto, guida la classifica del massimo campionato regionale e precede di due punti l'Unicentro Calcio a 5 e di cinque il Civitella Sicurezza Pro. Oggi arriva a Pratola una squadra insidiosa come il Silvi e l'intento di Liberatore e compagni, è quello di proseguire questa scia di vittorie, per iniziare a pensare in grande. Dopo anni difficili, questo

sembra essere quello giusto per un campionato da protagonista come la compagine pratolana meriterebbe. Un'altra squadra oggi debutta nel proprio campionato ed è il Real Raiano Calcio a 5, che riporta la sport del calcetto a Raiano dopo i fasti di qualche anno fa. Squadra giovane, società giovane e tanto entusiasmo per un'esperienza che auguriamo possa essere proficua sotto tutti i punti di vista.

### **Primo memorial Presutti**

Domani a Sulmona, è di scena il campionato regionale di ciclismo per cicloamatori, valevole anche come 1° memorial "Gino Presutti", l'indimenticato fondatore di Onda Tv. E sarà proprio dinanzi alla sede dell'emittente televisiva sulmonese, in via Mazzini, che ci sarà il ritrovo (ore 8,30) e successivamente la partenza (ore 10,00). L'organizzazione è a cura dell'Asd

Pedale Sulmonese e sono attesi corridori da varie regioni del centro Italia, con alcune partecipazioni illustri, come il campione del mondo Vladimiro D'Ascenzo, per la seconda volta consecutiva sul tetto del mondo tra i cicloamatori e indubbio favorito per la vittoria finale. La gara sarà caratterizzata da un circuito da ripetere per sei volte per un totale di 72 km.

# Seconda sconfitta consecutiva: Sulmona in crisi

I biancorossi perdono a Francavilla. Il Castel di Sangro non è da meno. Il Pratola ingrana grazie a Pendenza.

Cade ancora il Sulmona nel campionato di Eccellenza e lo fa sul campo del Francavilla dell'ex Meo (1-0), dopo una partita combattuta decisa da un calcio di rigore. Se la sconfitta di domenica scorsa sembrava un incidente di percorso, questa fa un po' preoccupare l'ambiente e fa soprattutto perdere distanza dalla vetta, occupata dal sorprendente Mon-

torio '88. Assenze pesanti in casa biancorossa, che però non devono essere un alibi se si vuole puntare al successo finale. Crollo del Castel di Sangro, che in casa viene sconfitto da l Casalincontrada (1-3) e vede la proprio classifica complicarsi notevolmente. Sono sei le battute di arresto consecutive per i giallorossi, che devono necessariamente ricominciare a far punti. In Promozione grande Pratola, vittorioso sul campo dell'Amatori Passo Cordone (2-3). I nerostellati sembrano aver trovato la giusta quadratura grazie anche al recupero di alcune pedine importanti a all'innesto di una punta di grande spessore come Alessandro Pendenza, autore in questo caso di una doppietta. Il secondo successo consecutivo, permette ai ragazzi di Di Corcia, di fare un bel balzo in classifica e di acquisire sempre più convinzione nei propri mezzi. Mezzo passo falso del Pacentro, che nonostante il pareggio interno trovato allo scadere contro la Flacco Pescara (2-2), mantiene la vetta della classifica in solitaria e continua quindi la sua stagione fin qui esemplare. Sotto per due volte, la squadra di Di Marzio non ha mai smesso di crederci e proprio in fase di recupero, ha acciuffato quello che è comunque un meritatissimo pareggio. Pareggio che ha trovato anche il Raiano, in Prima Categoria, sul campo del Tocco da Casauria (2-2). Acciuffati in pieno



A. Pendenza - Pratola Calcio

recupero, i rossoblù guidati da questa settimana da Pulsone, recriminano per i tre punti sfuggiti per un nulla. Torrese travolgente (6-1) contro il malcapitato Scafa, che nulla ha potuto contro lo strapotere della squadra di

Lerza. Ottimo pareggio per il Goriano in casa della capolista Virtus Ortona (0-0), anche se i ragazzi di

Ciacchi, con un po' di precisione in più sotto porta, avrebbero sicuramente portato a casa la vittoria. È una circostanza questa già verificatasi e pertanto bisognerà lavorare soprattutto sulla precisione per portare in casa parecchi punti in più. Pari del Valle Peligna (1-1) contro il Vacri che si era portato per primo in vantaggio. Reazione dei pratolani, che hanno portato al pari. Grande recriminazione per una rete annullata ingiustamente ai locali, che sarebbe valsa la prima vittoria stagionale. Pareggia infine, nel girone B, il Castello 2000 (0-0), in casa della Casolana. w.mar.

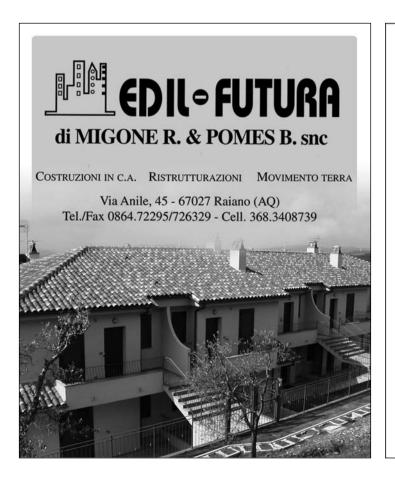
#### Classifica aggiornata al 15 ottobre

ECCELLENZA		PROMOZIONE GIR. B	
Montorio 88	19	Pacentro 91	17
Alba Adriatica	16	2000 Calcio Acquaesapone	16
Francavilla	16	Moscufo	14
Sulmona Calcio 1921	13	Tre Ville	14
Casalincontrada 2002	13	Folgore Sambuceto	13
Sporting Tullum	13	Altinrocca 2011	12
Amiternina	12	Castiglione Val Fino	11
Pineto Calcio	11	Lauretum	9
Vasto Marina	10	Penne Calcio	9
Mosciano Calcio	9	Flacco Porto Pescara	9
Rosetana Calcio S. R. L.	8	Pratola Calcio 1910	8
Cologna Paese Calcio	8	Amatori Passo Cordone	7
Capistrello A. S. D.	7	Vis Ripa	7
S. Salvo A. S. D.	7	Real San Salvo	7
Guardiagrele	5	Caldari	5
Castel di Sangro	3	Torre Alex Cepagatti	4
Martinsicuro	3	Virtus Cupello	4
Spal Lanciano	1	Vis Pianella 90	3

#### PRIMA CATEGORIA GIR. B Perano A. S. D. 12 Torino di Sangro 10 Audax Castello 2000 Fossacesia Scerni A. S. D. Ouadri Castelfrentano A. S. D. Villa Scorciosa Casalbordino San Paolo Calcio Vasto Real San Giacomo 2006 Casolana Calcio Villa S. Vincenzo Trigno Celenza

Roccaspinalveti

PRIMA CATEGORIA GIR. C	
Rosciano	10
Virtus Ortona Calcio 2008	10
Faresina	9
Orsogna A. S. D.	9
Vacri Calcio	8
Torrese Calcio	7
Goriano Sicoli	6
Centerba Toro Tocco	6
Volto Santo Manoppello	4
Scafa A. S. D.	4
River 65	4
Valle Peligna Calcio	2
Lettese	2
S. Anna	2
Raiano	1
Crecchio Calcio	1





Produzione e vendita di abbigliamento tecnico-sportivo per tutte le discipline

Accessori per lo sport

ITALIANA SPORT sri Via San Rocco, 57 Torre de' Passeri (Pe)
Tel. 085.8884308 / 085.8884805 / 085.8885961
E-mail: design@italianasport.it / clienti@italianasport.it

CALCIO
CALCETTO
BASKET
VOLLEY
ATLETICA
RUGBY

orniture complete per società sportive

Porta con te il giornale...

Riceverai uno <u>SCONTO</u> del <u>20</u>%

sulla tua fornitura.





info@termealte.it

www.termealte.it





Grande visibilità con un piccolo investimento

SCEGLI QUESTO SPAZIO per la tua pubblicità

Contattaci: 0864.72464 348.7225559

# **Nicole** sul podio di Mimì

La diciassettenne sulmonese Nicole Tuzii, vince il premio intitolato a Mia Martini.

di elisa pizzoferrato

SULMONA. Diciassette anni e una grande voce. A dirlo sono in molti tra i quali, ultimi in ordine di tempo, i membri della giuria del premio Mia Martini, svoltosi lo scorso 7, 8 e 9 ottobre a Bagnara Calabra (RC). Nicole Tuzii ha prevalso sui trentamila concorrenti in gara nella sezione "Nuove proposte per l'Europa" di questa diciassettesima edizione ottenendo il giudizio unanime dei giurati con il brano inedito dal titolo "Sei dentro di me"composto con l'aiuto del mu-

sicista Angelo Ottaviani. Che la musica fosse il suo futuro Nicole lo ha capito subito, sin da quando, ancora bambina, prova a suonare la chitarra decidendo poi di coltivare questa nuova passione iscrivendosi alla scuola popolare di musica di Sulmona. Dalla chitarra al canto il passo è breve quando si ha la fortuna di possedere una voce così forte e armoniosa allo stesso tempo e così, due anni fa, si affida agli insegnamenti di canto di Nicola Di Ianni prima e di Emma

Petricola poi. Come il titolo del brano lascia intendere, Nicole ha la musica dentro sé e per questo continua a studiare per migliorarsi, come lei stessa ammette, quando dice che più del giudizio della giuria nei concorsi, conta il suo parere personale che, se positivo, la ripaga di tutti i sacrifici. Certo non è facile essere adolescenti con una passione grande che ti assorbe la vita, che ti fa rinunciare agli amici e al tempo libero per cantare ed esibirti, ma quando hai talento non hai scelta, e questo Nicole lo sa. «È bello partecipare ad un concorso dove tutti



si sentono parte di una famiglia, dai cantanti ai membri della giuria» confida la giovane cantante al telefono con una voce dolce e appena percettibile. Si fa fatica a credere che quella sia la stessa voce che ogni volta riesce ad impressionare pubblico e giurie. D'altronde l'apparenza deve proprio ingannare se una ragazza dall'aspetto esile come lei è riuscita finora a farsi strada da sola in un mondo dove non sempre il talento prevale e dove molti, sopravvalutati nelle proprie capacità, vengono sin troppo agevolati. Riposarsi un po' dopo l'avventura

> del premio internazionale Mia Martini, secondo per importanza solo al festival di Sanremo, continuare a studiare canto a L'Aquila con l'insegnante Emma Petricola e terminare il liceo scientifico che sta frequentando, questi gli impegni immediati di Nicole Tuzii, senza mai dimenticare quello che una volta disse il suo grande ed unico idolo, Michael Jackson: «Per me il dono della musica è stata una benedizione di Dio».

# Carabba e la "cultura dell'anima"

In mostra fino all'11 dicembre all'Abbazia morronese gli strumenti e le raccolte di uno dei primi tipografi d'Italia.

SULMONA. Dal 13 ottobre all'11 dicembre è allestita nelle sale della Abbazia di Santo Spirito al Morrone la mostra itinerante di Rocco Carabba, grande protagonista dell'editoria italiana. Nato a Lanciano nel 1854, fondatore della omonima casa editrice nel 1880, editore della seconda edizione del "Primo Vere" del suo amico Gabriele D'Annunzio, Carabba rappresenta un esempio di chi ha saputo investire le proprie capacità in un'attività allora poco sviluppata e per questo maggiormente rischiosa. Dopo aver appreso i rudimenti dell'arte tipografica lavorando per i Masciangelo a Lanciano, con un investimento di 400 lire acquista un torchio e, a soli 19 anni, apre la sua prima tipografia. Da lì, l'intuito e la lungimiranza ne fecero un attento osservatore dei nuovi fermenti che agitavano l'allora panorama culturale italiano fino a diventare il terzo editore d'Italia. La sua collana più famosa, quella "Cultura dell'anima" che dà il titolo alla mostra, è solo una delle tante raccolte editoriali con cui Carabba volle dar voce alle eccellenze della cultura mondiale: da Aristotele a Foscolo, da Nietzsche a Shakespeare senza dimenticare la letteratura per l'infanzia. Nella mostra, oltre ai prestigiosi volumi e inediti originali che testimoniano i rapporti con gli intellettuali del tempo, anche le lynotipes e due torchi recuperati dall'antico stabilimento. Partita da Lanciano, già ospitata a Pescocostanzo e Atessa, dopo Sulmona sarà a Tagliacozzo e in primavera a Firenze. e.piz.

# Il museo missionario rimargina le ferite

### A breve la riapertura a palazzo Colella dell'importante collezione di padre Zavarella.

PRATOLA. Colpito dal sisma, anche per il museo etnografico missionario di padre Salvatore Zavarella, ospitato nelle stanze di palazzo Colella a Pratola, si stanno rimarginando le ferite. Frutto dell'attività missionaria operata dal francescano soprattutto in America, Africa, Asia e Cina, i reperti (armi, utensili, strumenti di lavoro ed oggetti di culto) sono la testimonianza di diverse culture e tradizioni. Tra le più interessanti quelle degli indigeni sulle azioni di evangelizzazione cristiana. Il restauro di teche e reperti danneggiati, ad opera di Gabriele Malvestuto, è un passo importante per ridare legittimo prestigio al polo culturale di palazzo Colella che contiene anche la biblioteca ed il museo civico.

Luogo ideale, come già sperimentato con successo in passato, per itinerari didattici. «Tanti anni e sacrifici - commenta l'assessore alla Cultura Massimo Antonucci - ci sono voluti per raccogliere questo inestimabile tesoro di cultura e pochi drammatici secondi hanno rischiato di compromettere il tutto. Un sentito grazie va a chi, consapevole delle difficoltà economiche in cui si dibattono gli enti locali, ha voluto contribuire a questa impresa». La meticolosa opera di restauro è diretta dalla dottoressa Anna Colangelo della soprintendenza dell'Aquila, promossa dal professor Domenico Ciaglia e sostenuta dalla RovigoBanca con 10mila euro. Tra poche settimane è prevista la riapertura. s.pac.



Ex - amici come prima

(fino al 19 ottobre)

### Programmazione della Multisala "Igioland" dal 14 al 20 ottobre

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00 lunedì chiuso per riposo

da martedì a sabato 18:20 - 20:30 - 22:40 festivi 16:10 - 18:20 - 20:30 - 22:40



#### I tre moschettieri da martedì a sabato

18:10 - 20:30 - 22:40 festivi 16:00 - 18:10 - 20:30 - 22:40



Film Rassegna giovedì 20 ottobre 18:00 - 21:00 Terraferma (ingresso € 4)



Cowboys and aliens

da martedì a sabato

18:00 - 20:30 - 22:40







# **Dai lettori**

nostro dovere di opposizione, attenta al governo della nostra città, evidenziare alcuni brutti segnali di criticità nella giunta Galli-Castricone. Essa, come denunciammo subito, è nata fragile, perché sono stati concentrati tutti i principali incarichi: Lavori Pubblici, Urbanistica, Bilancio e anche quello di vice-sindaco, in un unico assessore, Amedeo Natale, referente acclarato dell'ex sindaco Castricone. Così sono stati umiliati tutti gli altri assessori cui sono toccati i contentini. Nelle settimane scorse, Galli, ha chiamato in aiuto, con tanto di lettera formale il Movimento Santanché, movimento di "estrema" destra. Nonostante tutta la sua campagna elettorale sia stata impostata negli attacchi alla nostra lista civica, classificandola di Destra. Ora invece con indifferenza lui assume la Destra estrema. Sarebbe interessante sapere cosa ne pensa Sel. che alle elezioni per l'appoggio a Galli, si giustificava con un manifesto che recitava : "perché questa città... torni a conquistare l'antico prestigio delle amministrazioni di sinistra". Sarebbe interessante sapere cosa ne pensano all'Idv, l'onorevole Carlo Costantini e il senatore Mascitelli, di questo connubio sinistra-destra e dell'appiattimento, sempre e comunque, del loro consigliere/assessore sulle posizioni del Pd. Nel fare questa chiamata Galli si giustifica scrivendo che è un momento difficile e, quindi, è ora di un "Nuovo Patto per Popoli". Insomma indica un chiaro percorso politico. A nostro avviso, il combinato disposto di questi elementi oltre all'averci chiamato per gli osservatori su ospedale/terme e attività produttive, esprime in sintesi una forte debolezza in fase di aggravamento, visto che gli stessi osservatori, posti da noi all'ordine del giorno del consiglio comunale del 29 luglio scorso e da noi convocato, li avevano bocciati. Quindi esprime anche confusione e incoerenza. A noi sembra strano e preoccupante che a soli 5 mesi dalle elezioni, a "porchette vittoriose" ancora calde, la giunta Galli mostri un così decisivo bisogno di aiuto. A nostro avviso dovrebbe, affrancarsi dalla cambiale pagata a Castricone, ridistribuire gli incarichi in giunta, squilibrati e sbilanciati, infine dare fiducia ai suoi assessori tutti

e provare a governare, come è suo dovere. Se ci sono ancora difficoltà, anziché fare operazioni trasformistiche, venga seriamente e responsabilmente a riferire in consiglio comunale. Popoli non può sopportare questi giochetti e i consequenti ritardi letali.

Progetto Comune, Popoli

aro direttore, vorrei usare questo spazio per Pargomenti più nobili, ma sono costretto a rispondere alle accuse di Eustachio Gentile. Evito di farlo, quando quasi quotidianamente mi attacca sul sito personale. A Scanno, ci conoscono entrambi e di entrambi sono note le storie. Stavolta però, è bene mettere in guardia i lettori, che, di primo acchito, potrebbero restare spiazzati da tanto vittimismo a buon mercato. Il nostro infatti usa spesso travestirsi da agnello, cosa che, in passato, gli è riuscita anche bene. Gentile chiede cosa ho fatto da vicesindaco. A me, come agli Scannesi, vien da chiedere cosa ha fatto lui in oltre venti anni di amministrazione. salvo assistere da sindaco alla messa in liquidazione della società Valle Orsara, unico esempio di sforzo collettivo di 58 coraggiosi imprenditori locali o presentare il Patto Territoriale, dove c'era anche la scheda della moglie... Eh sì, cari lettori, il nostro è dall'88 al Comune di Scanno e, guarda caso, mai con la stessa squadra! E da oltre venti anni cerca sempre una persona da demolire. Bisogno di "metus hostilis" direi, ma credo che Gentile non conosca Sallustio. C'è stato il periodo in cui il nemico era Bonifacio Gentile, di cui era stato vicesindaco. Scrisse anche contro Bonifacio, salvo poi trovare un accordo per il ritiro della guerela che si era preso. C'è stato il periodo in cui era contro Pietro Spacone di cui era stato assessore e da cui era stato sostenuto per l'elezione a presidente della Comunità montana. C'è stato quello in cui era contro Fernando Ciancarelli, che alla prima candidatura lo aveva sconfitto alle elezioni provinciali, in cui il nostro si era già candidato tre volte. Poi è venuto il momento di Angelo Cetrone. Qui però si è fatto male. Prima la condanna per diffamazione a mezzo di atto pubblico, confermata dalla Cassazione (caso rarissimo in Italia), poi la

sconfitta alle amministrative, infine la condanna per danno erariale (unicanella storia di Scanno). Arriva il mio momento. Dopo due anni che ero in minoranza, Eustachio mi rivolge accuse ininterrotte e dileggi di ogni sorta. Gli rispondo con un manifesto e lui che fa? Mi querela per diffamazione! Vengo assolto, passo sopra a tutto. Intanto nasce il Pd! Eletto all'assemblea regionale col voto massiccio di Scanno e chiamato all'esecutivo regionale, su preghiera dei vertici del Pd, cerco di tenere unito il centrosinistra locale. Eustachio mi ringrazia a più riprese e si impegna, presente Michele Fina, a sostenermi alle provinciali, salvo poi, arrivato il momento, cambiare idea e dire e fare tutto il contrario, come suo solito. Fino alle elezioni quindi tutto fila liscio, a parte le tensioni che innesca col sindaco. Mi sforzo per tenere unita la maggioranza. Da vicesindaco riesco (quello che dico, con buona pace di Gentile, è provato da atti di giunta e di consiglio) a far convergere anche le minoranze sul provvedimento per la riapertura degli impianti di risalita; riottengo la bandiera blu (Eustachio, studiati gli atti e dicci chi ha curato la pratica nel 2009 e chi nel 2010, documenti alla mano!); promuovo il paese attraverso documentari e interviste, di cui non ho bisogno di vantarmi come altri; ristampo un libro! Sì promuovo la ristampa di un libro di storia e folclore locale e ne acquisto altri, stabilendo che vengano donati ai ragazzi delle elementari e medie, per avvicinarli alla cultura. Del resto ero anche assessore alla Cultura. E, lo dico per la prima volta, riesco a far sì che sia Scanno, non me ne voglia Pescocostanzo, a rappresentare per il merletto l'Abruzzo al G8 all'Aquila, con Guardiagrele per il ferro battuto e Castelli per le ceramiche (pure qui ci sono le prove scritte!). Da consigliere provinciale di minoranza, dico solo che, dopo una battaglia condivisa con Gerosolimo, siamo riusciti ad ottenere un milione di euro per la viabilità nel territorio di Scanno. A breve si sistemerà il ponte di San Liborio e lo sgrottamento più a monte. Il resto sono solo bugie di chi, talmente uso a dirne, non riesce più a distinguere la menzogna dalla verità.

Amedeo Fusco, Consigliere Provinciale

# I consulenti tutori

A volte ritornano. Sarà ancora una volta il professor Giuseppe Mauro, economista "principe" d'Abruzzo, ad occuparsi dell'impresa di "avviare azioni di promozione della competitività del sistema produttivo ed occupazionale" della Valle Peligna. Con lui Nello Rapini, presidente di Abruzzo Sviluppo, ed i professori Claudio Di Berardino e Domenico Di Michele, consulenti dell'unità di crisi della Regione. Alcune riflessioni. Non è la prima volta che il professor Mauro si "occupa" del futuro della nostra zona. Già nel 2004, in compagnia di un gruppo di colleghi, fu incaricato dall'allora sindaco Franco La Civita di individuare un "progetto di sviluppo" per la "città territorio". Un incarico lautamente retribuito: 500 euro a seduta. Non sappiamo quante furono le sedute. Sappiamo solo che, allora, la montagna partorì il classico topolino. Un documento astruso, barocco, frutto di consultazioni opinabili nei criteri di scelta, dal quale emergeva, come coniglio bianco dal cilindro, una ipotesi di "distretto culturale". Una metodologia più che un progetto, una griglia priva di contenuti. Nel senso: io vi ho dato il metodo. Se volete le idee mi date un altro incarico ed io vi faccio conoscere il seguito. Di quel documento si è persa la traccia. Seconda riflessione. Ci era venuto il sospetto che una quota consistente dei fondi Fas se ne andrà per consulenze. Come avvenne per il Patto territoriale (allora a capo del panel dei progettisti c'era un altro esterno, Carlo



D'Andreamatteo), come per i Leader, come per il Psr (gestito dal Gal). Questo è un vezzo duro a morire, che pregiudica ogni azione di investimento. Si possono fare tutti i proclami sulla riduzione dei costi della politica, ma il capitolo delle consulenze resta inattaccabile. Ed infine. Credevamo che, almeno questa volta, i protagonisti dell'individuazione delle linee di utilizzazione dei fondi Fas fossero i componenti della classe dirigente del territorio (sindaci, consiglieri provinciali, imprenditori, parlamentari, sindacalisti, associazioni datoriali, associazioni di volontariato, tecnici, uomini di cultura). Non sarà così. C'è sempre un Giuseppe Mauro, uomo di tutte le stagioni e di tutte le presidenze regionali (Falconio, Pace, Del Turco, Chiodi) a dirci chi siamo, cosa vogliamo e dove andremo a finire. Semmai dovessimo andare da qualche parte. grizzly



Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ) • Tel. 0864.726128 • e-mail: stradeasfalti@katamail.com



... chi viene

# Il soldato messaggero

Un rientro atteso da mesi, dopo i tragici momenti in cui sembrava che la situazione volgesse al peggio. Simone D'Orazio il 29enne originario di Roccaraso ferito in Afghanistan nell'agguato in cui è morto l'altro parà della Folgore, David Tobini. Poche parole e la voglia di abbracciare tutti. Occhi rossi di commozione e il viso scarno segnato da giorni di sofferenza e da una lunga e difficile convalescenza. Visibilmente dimagri-



to - dal giorno del ferimento ha perso quasi 20 chili - è sceso a stento dal pulmino sorreggendosi sulle stampelle. Un ragazzo così diverso da quello che l'anno prima era partito da Roccaraso, sorridente e pieno di vita, con l'unico obiettivo di portare la pace in un popolo devastato dalle scorribande dei Talebani. Fondamentalisti che nel nome della loro religione sono stati da sempre ostili ad adattare la loro patria al progresso e alle società più moderne del pianeta. Un popolo che ha sempre respinto ogni tentativo di interpretazione che non fosse inquadrato nella più conservatrice tradizione spirituale e culturale del pensiero islamico. Un popolo che ha adottato un atteggiamento repressivo nei confronti di chi ha provato a far saltare le loro convinzioni. Lo hanno fatto con tutti, con gli Afghani e a maggior ragione con gli Italiani che si sono presentati davanti a loro

nel segno della pace ma imbracciando fucili e mitragliatrici. Una guerra vera e cruenta, non una missione di pace come qualcuno ha voluto far credere per dare un senso a una guerra che un senso non ha. Una guerra stupida e inutile che fino ad oggi è stata per l'Italia solo un triste messaggero di morte e di dolore. E questo Simone deve averlo capito proprio bene. Era questo che si leggeva nei suoi occhi spenti e sfiduciati. Era questo che si leggeva nello spasmodico desiderio di voler abbracciare tutti i suoi compaesani. Di stringerli forte uno per volta fino a farsi male. Simone è tornato a casa, dopo aver percorso per un attimo la strada che non ha ritorno. È tornato a casa con la voglia di andare avanti guardando al futuro con altri occhi. Gli stessi occhi che aveva quando è partito da Roccaraso convinto di essere un messaggero di pace.

grizzly



### **CROCIATE**

# Risorse finanziarie e benefici culturali

Ora più che mai, di fronte a una pesante restrizione della finanza pubblica, appare inevitabile ragionare sulle risorse da destinare al settore culturale, la cui importanza per lo sviluppo sociale ed economico è da anni accertata. Lo dimostrano tanto le economie avanzate quanto quelle emergenti. Negli ultimi quindici anni, Paesi come la Gran Bretagna, la Germania e recentemente Paesi come l'India, il Brasile e la Cina stanno investendo in cultura e creatività articolando programmi sempre più ambiziosi e complessi. Questo scenario impone anche nei nostri confini un ridisegno delle politiche pubbliche ma anche un serio ripensamento sulla condotta degli operatori del settore. Nel primo caso è indispensabile cambiare la rotta delle politiche di sostegno dall'aura assistenziale nella quale tuttora sembrano navigare. Nel secondo caso, è arrivato il momento di gestire l'attività culturale con criteri manageriali e con attenzione agli obiettivi e ai risultati. La progressiva erosione delle risorse pubbliche ha generato, comunque, una responsabilità interna ed esterna da parte delle istituzioni culturali. La prima si traduce in una maggiore attenzione alle attività di organizzazione e al bilanciamento tra entrate e uscite. La seconda è rappresentata da una progressiva apertura delle suddette organizzazioni verso i propri pubblici di riferimento andando in-

contro a quello che in termini economici può essere chiamato mercato ma che, in buona sostanza, è la propria comunità di riferimento. Malgrado queste considerazioni siano ancora sconosciute a molti operatori culturali, pensiamo ora a quanti operano in questi termini. Ebbene, la condizione di quelle che sono chiamate "buone pratiche" è ancora piuttosto incerta e problematica perché manca da parte del decisore politico una visione unitaria e strategica dei meccanismi di regolazione di un sistema tanto importante quanto complesso. In altri termini, se a gran voce si richiede una maggior responsabilità nella gestione di un'attività culturale, la finanza pubblica, o chi deve decidere come allocare le risorse da destinare al settore culturale, non sembra aver maturato lo stesso atteggiamento. La questione non è se e quanto "dare" a un progetto culturale, oppure se concedere uno spazio, o se consentire l'attivazione di servizi accessori quali bar e bookshop (cosa per altro di una logicità economica disarmante) ma piuttosto capire e individuare la molteplicità di benefici derivanti dalla produzione e dal consumo di beni culturali. Si tratta di benefici prevalentemente immateriali, e per questo di difficile e controversa misurazione, ma il problema non è il loro aspetto contabile quanto l'individuazione del beneficio stesso. Alcune grandi città europee questo l'hanno capito già dalla fine degli anni '70, quando il processo di deindustrializzazione colpiva il tessuto urbano generando dis-equilibri di ordine economico, ambientale e sociale. I processi di rigenerazione urbana avviati da questi centri

hanno prodotto benefici che hanno fronteggiato rispettivamente i tre ordini di dis-equilibri. Se l'obiettivo di questa rubrica è quello di in-formare, ci sembra d'uopo elencarne almeno i principali. Effetti sulla rigenerazione fisica: riutilizzo di edifici in disuso, diminuzione di atti vandalici e criminali e aumento del senso di sicurezza. Effetti sulla rigenerazione economica: aumento del valore immobiliare delle aree; maggiore livello di spesa sia degli abitanti sia dei turisti; creazione di occupazione; spinta verso lo sviluppo di nuove imprese, aree commerciali e di entertainment. Effetti sulla rigenerazione sociale: crescita del terzo settore; aumento del capitale sociale; aumento del livello d'istruzione; minori problematicità socio-comportamentali. Di fronte alla molteplicità di questi benefici, la politica culturale italiana sembra continuare a relegare gli interventi di settore ad ambiti ristretti e non integrati con il resto dei meccanismi di regolazione, ad esempio quelli ambientali e sociali. Di fronte all'ignoranza di questi benefici e della loro interdipendenza è chiaro che la querelle, tutta italiana, è ancorata alla spartizione di risorse misere tra tanti questuanti/potenziali elettori.

#### Alessandro Crociata

Ricercatore di Economia della Cultura Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara



#### amaltea edizioni

via tratturo raiano ag italia tel 0864 72464 amalteaedizioni@gmail.com www.amalteaedizioni.it

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto - claudio lattanzio federico cifani - walter martellone - simona pace - luigi tauro elisa pizzoferrato - stefano di berardo - maurizio longobardi

per la tua pubblicità su zac7 348 7225559

ripristinare, restaurare: tutto più semplice

**Punto Brico!** 

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353 grafica e impaginazione amaltea edizioni tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016



# PUNCOBRICO BUILDA TE

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

# Ottica D'Alim nte

Perchè da noi troverete sempre qualcosa in più...

OTTOBRE MESE DELLA PREVENZIONE DELLA VISTA



Ottobre da OXO è il mese della Prevenzione. Vieni nelle nostre sedi di Popoli, Cepagatti e Pescara. Ti aspettiamo per effettuare il

test gratuito dell'efficienza visiva.

# Ottica D'Alim nte

Qualità e professionalità Garanzia • X•

Pagamento rateizzato a tasso 0% Agos



Via G. Marconi, 21 - POPOLI (PE) Tel. e fax 085 9875076 e-mail: info@otticadalimonte.com Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE) Tel. e fax 085 974595 e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Misticoni (presso Centro Commerciale "Il Molino") Pescara Tel. e fax 085 974595

e-mail: info@otticadalimonte.com